MONTEVECCHIA:
ricordando le colline toscane

di **Provincia di Lecco**
foto **Provincia di Lecco, Daniela Zoccola, Giulio Fumagalli**

win11_p2.indd 168-169 22/11/11 13:25

Nella pagina precedente e sopra, immagini di Montevecchia;
al centro, il Santuario della Beata Vergine del Carmelo

In the previous page and above, photos of Montevecchia;
in the middle, the Sanctuary of the Beata Vergine del Carmelo

MONTEVECCHIA:
remembering the Tuscan hills

All'estremo lembo verde della Brianza sud-orientale, su una collina verdeggiante, sorge Montevecchia, grazioso nucleo di poco più di duemila abitanti racchiuso nello straordinario Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone. Grazie alla sua posizione invidiabile, già in epoca romana, era luogo ideale per avvistamenti e segnalazioni. In seguito, nel Medioevo, fu iniziata l'opera di terrazzamento per strappare ai ripidi pendii della collina il maggior spazio di terra coltivabile, diventando una rinomata località vinicola con un vino di nobile bontà già celebrato dal Settecento da Carlo Porta. La sua bellezza attuale bisogna attribuirla alle numerose famiglie nobili che nel corso dei secoli hanno influito sullo sviluppo del paese insieme alle attività svolte come l'agricoltura e l'estrazione di marna di cemento dalle miniere dell'Italcementi e l'inaugurazione della linea ferrovia Milano – Lecco. Si potrebbe affermare che l'immagine della svettante collina morenica ricorda un poco il paesaggio toscano. Una strada a tornanti sale a Montevecchia facendo immergere i visitatori in un ambiente collinare dai toni romantici con le sue cascine, nobili dimore e vigne che si alternano in un armonico panorama. Al culmine il Santuario della Beata Vergine del Carmelo, complesso monumentale di impronta barocca, simbolo del culto mariano in Brianza. Conserva affreschi interessanti. L'accesso avviene attraverso una lunghissima scalinata di 181 gradini intersecata da un sentiero che circonda il colmo del colle alberato e che porta alle secentesche edicole della Via Crucis. Meritano una visita anche la Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista Martire, l'Oratorio di S. Bernardo, l'Oratorio S. Mauro - Passone , l'Oratorio S. Giuseppe – Ostizza, la Villa Vittadini posta sulla cresta della collina e Villa Agnesi – Albertoni, sul lato nord del Santuario. La stagione autunnale della vendemmia è il periodo ideale per beneficiare delle bellezze del territorio e sollecitare la propria curiosità gastronomica nelle trattorie e aziende agrituristiche dove vengono serviti salumi e formaggio "robiolini" e i locali vini. Infine, consigliamo di percorre a piedi o in mountain bike i numerosi sentieri per ammirare lo splendido panorama multicolore.

On the extreme green patch of the south-eastern part of Brianza, on a hill it is located Montevecchia, a nice village with a little bit more than 2000 inhabitants, in the extraordinary Regional Park of Montevecchia and in the Valley of Curone. Thanks to its enviable position, already in the Roman time, it was an ideal place to control the area. Subsequently, in the Middle Ages, there was a work of terracing to get the most part of the cultivable land and it became a famous place for the production of a noble wine already celebrated in the 18th century by Carlo Porta. Its present beauty is linked to the numerous noble families who, in the course of the centuries, gave an important contribution to the development of the village with activities such as agriculture and extraction of cement from the mines of Italcementi and the inauguration of the railroad Milano-Lecco. We can say the image of the towering morainic hill makes it similar to a Tuscan landscape. A winding road goes up to Montevecchia and the visitors are surrounded by a hilly environment with romantic tones, with its farmhouses, its noble residences and its vineyards, that alternate in this harmonic landscape. At the top there is the Sanctuary of the Beata Vergine del Carmelo, a monumental building in Baroque style, symbol of the cult of the Holy Mary in Brianza. It contains interesting frescos. The access is made of a very long stairway of 181 steps, intersected by a path that surrounds the top and that leads to the 16th century aedicule of the Way of the Cross. The Parish Church S.Giovanni Battista Martyr, the Oratory of St. Bernard, the Oratory of St. Mauro – Passone, the Oratory St. Joseph – Ostizza, the Villa Vittadini on the crest of the hill and Villa Agnesi – Albertoni on the northern side of the Sanctuary deserve a visit. The autumn season is characterized by the grape harvest and it is the ideal time to enjoy the beauties of the territory and to discover the particular food of the restaurants and of the farms where you can taste salami and "robiolini" cheese and local wines. Finally, we recommend to walk or to go with the mountain bike along the numerous paths to admire the beautiful multicolor view.

win11_p2.indd 170-171

22/11/11 13:25

Come la VITICOLTURA sa promuovere il TERRITORIO

di **Provincia di Lecco**
foto **Archivio Provincia di Lecco, Vittorio Buratti, Pietro Redaelli**

Le aree di Montevecchia, di Domaso e del Ceresio sono da sempre zona dedita alla viticoltura. I vini prodotti venivano utilizzati sia per l'autoconsumo, sia immessi sul mercato, soprattutto di Milano. Nel corso dell'800 le superfici vitate sono state progressivamente abbandonate. La causa è sia ambientale che economica: se da un lato l'arrivo dall'America della temibile fillossera ha devastato la viticoltura in tutta Europea, dall'altro lo sviluppo dell'industria siderurgica e serica nel nostro territorio ha strappato alla terra ciò di cui ha sempre avuto bisogno: tempo di lavoro ed energia per farlo. Oggi le cose sono cambiate e, fortunatamente in meglio. La produzione vitivinicola di queste zone è una realtà con potenzialità di crescita e di sviluppo di interesse interprovinciale, tanto da spingere le Province di Lecco e di Como a elaborare uno studio per presentare al Ministero competente la richiesta di riconoscimento di zona di produzione vitivinicola a indicazione geografica tipica. Il riconoscimento arriva nel 2008 e prende il nome di IGT "Terre Lariane". Nasce il Consorzio per la produzione e la tutela dei vini IGT "Terre Lariane" e subito diviene una delle forme associative maggiormente rappresentative operanti nel territorio delle due province. Il Consorzio dimostra subito grande entusiasmo e volontà di portare avanti progetti ambiziosi. Intraprende un percorso di crescita che lo porta a mappare le produzioni attuali e a formare gli operatori. Nel 2010 viene presentato il marchio del Consorzio e creato il sito web. Vengono avviate azioni di promozione rivolte alla stampa e agli addetti di settore. Partecipa attivamente alle iniziative della Provincia di Lecco come importante veicolo di promozione dei prodotti tipici del territorio e attrattiva turistica. Il futuro è ancora più interessante e ricco di novità. A partire dal prossimo anno il Consorzio Vini IGT "Terre Lariane", supportato dalle Province di Lecco e di Como, dalle rispettive Camere di Commercio, da Unioncamere Lombardia e da Regione Lombardia, sarà l'attore principale di un ambizioso progetto finalizzato al miglioramento agronomico ed enologico delle produzioni e a realizzare azioni di promozione dei prodotti enologici e del territorio nel suo complesso legando le peculiarità dei vini alle specificità del luogo.

LE ZONE DI PRODUZIONE Sono stimati circa 150 ettari di vigneti concentrati soprattutto: areale del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e comuni adiacenti, corrispondente al 70% dei vigneti presenti nelle due province; Domaso, lungo le sponde del Lario Occidentale e il Ceresio, ai confini con la Svizzera. Inoltre ci sono una serie di vigneti isolati, gestiti per lo più a livello familiare. Ciò che accomuna queste zone è il paesaggio, il terrazzamento e le forti pendenze, di conseguenza la manualità delle lavorazioni. La vite trova le condizioni agro climatiche ideali per vegetare e produrre e la sua coltivazione dà vita a una sistemazione agraria e paesaggistica unica e altamente specifica. Nella zona di Montevecchia, che va dai 300 ai 500 m s.l.m., l'allevamento a terrazze permette di sfruttare al meglio la pendenza della collina, intorno al 30% con punte del 45/47%. Sui terrazzamenti in pietrame della sponda del Lago di Como e del Ceresio le viti sono disposte su filari a ritocchino oppure allevate a pergola.

I VINI IGT "TERRE LARIANE" OGGI Si contraddistinguono per sapidità, lunghezza retrolfattiva, intensità e ampiezza aromatica. La varietà autoctona dell'IGT è la Verdesa, vitigno a bacca bianca locale.

IL PROGETTO PER GLI ANNI 2012/2014: LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VINICOLE DELL'INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA TERRE LARIANE Caratterizzazione viticola. Si pensa a un vino bianco ottenuto partendo dal vitigno Verdesa, con l'inserimento di altri vitigni quali: Riesling, Sauvignon, Pinot bianco, Incrocio Manzoni e alcune varietà cromatiche quali Traminer e Moscato bianco. Si potranno poi valutare alcune specificità di vini bianchi Spumanti o dolci e passiti. Si affianca anche la valorizzazione di un rosso prodotto in aree circoscritte; indagine di mercato per un'efficace commercializzazione dei vini locali; formazione per gli imprenditori con l'istituzione di sportelli agronomici ed enologici; comunicazione e promozione anche in veste turistica.

In questa pagina, filare

In this page, a row

win11_p2.indd 172-173 22/11/11 13:25

In queste pagine, panoramiche dei vigneti

In these pages, views of the vineyards

How the WINE GROWING can promote the TERRITORY

The areas of Montevecchia, Domaso and Ceresio have always been areas known for the wine growing. These wines were used both for the personal consumption and for the market distribution, above all in Milan. In the 19th century, the wine growing areas were progressively abandoned. This was due was environmental and economic causes: from one side, the arrival from America of the dangerous phylloxera which devastated the wine growing all over Europe, from the other side, the development of the steel and the silk industry in our territory took away from the land what it always needed: time to work and energy to do it. Today things have changed and fortunately in better. The wine growing production in these areas is a reality with growth and development potentials of interprovincial interest, so much that the Provinces of Lecco and of Como it was elaborated a study for the appropriate Ministry for their recognition as a wine growing production area with typical geographic connotation. This recognition arrives in 2008 and it is called IGT "Terre Lariane". The consortium for the production and the conservation of the wines IGT "Terre Lariane" was born and immediately it became one of the most represented associations in the territory of the two provinces. The Consortium immediately shows great enthusiasm and the will to carry on ambitious projects. It undertakes a path of growth: they map the present productions and train the workers. In 2010 the brand of the Consortium was presented and they also created a web site and developed promotion actions addressed to the press and to the employees of this sector. They took part in the initiatives promoted by the Province of Lecco, which are considered an important mean to promote the typical products of the territory and tourist attraction. The future is even more interesting and rich in novelties. Starting from the next year, the Consortium Wines IGT "Terre Lariane", supported by the Provinces of Lecco and Como, by the Chambers of Commerce, by Unioncamere Lombardia and by the Lombardy Region, will be the main protagonist of an ambitious project which aims at improving the agronomic and wine aspects of the productions and at creating promotion actions of the enological products and of the territory linking the wine characteristic to the territory.

THE PRODUCTION AREAS About 150 hectares of vineyards: regional Park of Montevecchia and in the Valley of Curone and surrounding villages, which accounts for 70% of the vineyards of the two provinces; Domaso, along the shores of the western part of Lake Como and Lake Lugano, nearby the Swiss border; moreover there are some isolated vineyards, handled by families. What unifies these areas is the landscape, the terracing and the strong inclination of the hill, as a consequence the manual skills of the workmanships. The grapevine finds the ideal climatic conditions to vegetate and to produce, so that its cultivation gives life to an unique and highly specific landscape. In the area of Montevecchia, which goes from 300 to 500 meters above the sea level, the terracing allows the best exploitation of the inclination of the hill, about 30% with peaks of 45/47%. On the stone terracing on the shores of Lake Como and of Lake Lugano the grapevines are positioned on rows or raised at pergola.

THE WINES IGT "TERRE LARIANE" TODAY They are countersigned for flavor, olfactory length, intensity and aromatic taste. The autochthonous variety of the IGT is the Verdesa, white berry local grapevine.

THE PROJECT FOR THE YEARS 2012/2014: THE VALORIZATION OF THE WINE PRODUCTIONS OF THE TYPICAL GEOGRAPHICAL CONNOTATION TERRE LARIANE. Grapewine Characteristic. A white wine obtained by a grape variety Verdesa, with the insertion of other grape variety, that is: Riesling, Sauvignon, Pinot blanc, Incrocio Manzoni and some chromatic variety such as Traminer and Muscat blanc. Then there will be evaluated some specificities of white wines sparkling or sweet and passito. The you add the valorization of a red wine produced in circumscribed areas; market research for an effective marketing of local wines; training for entrepreneurs with the institution of agronomic and wine front offices; communication and promotion also for tourists; support to the access to recognitions and incentives.

Provincia di Lecco

L' Assessore al Turismo, Fabio Dadati

win11_p2.indd 174-175

22/11/11 13:25